N.R. 335/2004	**Oggetto:** Diritto all'istruzione; diritto di accesso; diritto dei soggetti deboli	**Tipo di azione:** Richiamo ai termini di legittimità

La denuncia	L'istante inoltra all'Amministrazione competente domanda di accesso agli atti relativi alla non ammissione al Corso di laurea in Fisioterapia di alcuni massofisioterapisti non vedenti e compiega al DCR la prodotta richiesta di accesso.
L'analisi del Difensore	Si evidenzia la sussistenza per il caso di specie della necessità di applicazione dei principi di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241.
L'istruttoria	Si adotta l'istruttoria normale per la tutela del diritto di accesso.
La decisione	Si procede con richieste reiterate alla Università di competenza onde agevolare la conoscenza da parte degli istanti in merito allo stato del procedimento relativo alla domanda sui motivi di esclusione dal Corso di Laurea in Fisioterapia.
Gli esiti	Gli istanti ricevono le dovute informazioni.

N.R. 413/2004	**Oggetto:** Diritto all'istruzione (Sottomateria. Integrazione scolastica)	**Tipo di azione:** secondo criteri di equità, soluzione di opportunità

La denuncia	Gli istanti lamentano di non essere potuti intervenire come CdD in merito al numero degli alunni diversamente abili da accogliere nell'istituto scolastico.
L'analisi del Difensore	In base alla pervenuta denuncia si verifica la sussistenza della possibilità per l'Istituto interessato di accogliere un numero di alunni diversamente abili superiore a quello comunicato dal DS al Csa di territorialmente competente.
L'istruttoria	Sulla scorta della documentazione e dell'analisi della situazione di fatto, i considera legittima la richiesta degli istanti.
La decisione	Il DCR provvede ad inoltrare alla Dirigenza scolastica competente sollecito di riconsiderazione della ricettività di Istituto per quanto riguarda gli alunni diversamente abili.
Gli esiti	Istanza soddisfatta con adeguamento alla raccomandazione del DCR.

N.R. 499/2004	**Oggetto:** diritto all'istruzione	**Tipo di azione:** secondo criteri di equità soluzione di opportunità

La denuncia	L'istante lamenta che all'atto di conseguimento della laurea di primo livello, manifestando l'intenzione di procedere all'iscrizione al Corso di laurea specialistica per poter completare gli studi con il conseguimento della laurea specialistica, le viene comunicato che l'accesso ai Corsi di lurea specialistica è precluso agli studenti che non abbiano conseguito un voto di laurea di almeno 95/110 ed un numero minimo di 140 crediti riconosciuti. All'istante, peraltro, non viene concesso di poter modificare la tesi di laurea in tesi sperimentale così da tentare di conseguire il voto minimo di laurea richiesto.
L'analisi del Difensore	Il DCR procede alla verifica dell'assetto normativo vigente nel quale inquadrare la fattispecie concreta ; in particolare si esaminano: L. 2 agosto 1999, n. 264 (Norme in materia di accessi ai corsi universitari); D.M. 3 novembre 199, n. 509 (Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei); D. M. 30/4/2004.
L'istruttoria	Si procede ad una serie di incontri diretti di interlocuzione con il Preside della Facoltà universitaria interessata.
La decisione	Optando per una soluzione di opportunità, si suggerisce, per le vie brevi ed informali, la soddisfazione della richiesta dell'istante.
Gli esiti	Istanza soddisfatta con l'ammissione dell'istante al Corso di laurea specialistica.

N.R. 508/2004	**Oggetto:** diritto all'istruzione	**Tipo di azione:** richiamo ai termini di legittimità

La denuncia	L'istante si rivolge al DCR, competente ex art. 16, L. 127/1997, per avere maggiori chiarimenti in merito alla lamentata esclusione del figlio diversamente abile dall'iscrizione alla scuola materna di Stato.
L'analisi del Difensore	Si ravvisa la necessità, anche alla luce della memoria dell'istante, di procedere all'accertamento della sussistenza di possibili vizi di legittimità gravanti sul diniego della DDS competente per territorio.
L'istruttoria	Si procede all'inoltro della richiesta di chiarimenti alla DDS interessata, segnalando che la posizione giuridica dell'utente, "certificato" ex legge 577/1977, ex legge 104/1992 ed ex DPR 4/2/1994, farebbe propendere per un accoglimento della richiesta dell'istante da parte della DDS. Valutando eccepibili le controdeduzioni riposte alla difesa civica regionale dalla DDS competente, il DCR procede ad evidenziare i vizi di legittimità, ex art. 26 del R.D. n. 1054 del 1924, del procedimento osservato dalla DDS ed in particolare denuncia: a) eccesso di potere per sviamento del fine istituzionale conferito all'amministrazione; b) violazione di legge per mancato rispetto del disposto degli artt. 8, comma1, lett. d), e 12, commi 1 e 2, della legge n. 104/1992.
La decisione	Si procede alla segnalazione dell'illegittimità del diniego dell'amministrazione competente.
Gli esiti	L'intervento tutorio del DCR determina la soddisfazione dell'istante.

N.R. 707/2004	**Oggetto:** Diritto all'istruzione	**Tipo di azione:** Soluzione di opportunità

La denuncia	L'istante, dopo aver inoltrato domanda di cambio di sede scolastica per il proprio figlio alla DDS territorialmente competente, adducendo giustificati motivi, non riceve conforto e produce segnalazione al DCR.
L'analisi del Difensore	- - - - -
L'istruttoria	Il DCR provvede a richiedere alla DDS territorialmente competente i chiarimenti del caso, i motivi di opportunità e le ragioni giuridiche legittimanti il rifiuto dell'amministrazione. Valutando ineccepibile, anche sotto il profilo del principio costituzionale del "buon andamento" dei pubblici uffici , ex art. 97, comma 1, Cost., la determinazione della DDS interessata, il DCR promuove una soluzione conciliativa.
La decisione	Il DCR trasmette la soluzione conciliativa concordata con la DDS e le fonti normative da questa enucleate all'istante, con piena soddisfazione della medesima.
Gli esiti	Istanza soddisfatta.

N.R. 756/2004	**Oggetto:** Diritto all'istruzione (Sottomateria: Diritto allo studio)	**Tipo di azione:** Trasmissiva-informativa

La denuncia	L'utente chiede al DCR delucidazioni in ordine ai criteri di accesso ai "Buoni scuola" e alle borse di studio, ravvisando, per quanto riguarda le erogazioni regionali, condizioni di disparità di trattamento.
L'analisi del Difensore	Il DCR valuta la sussistenza di una mera richiesta di informazioni da parte dell'istante.
L'istruttoria	Il DCR compiega la richiesta dell'istante alla struttura competente dell'Amministrazione regionale.
La decisione	Si ricevono le risultanze, inoltrandole, di conseguenza all'istante.
Gli esiti	Istanza soddisfatta

N.R. 759/2004	**Oggetto:** diritto all'istruzione	**Tipo di azione**: neutra

La denuncia	L'istante lamenta un trattamento non imparziale di Commissione di esami di stato nei confronti del figlio candidato.
L'analisi del Difensore	Registrasi incompetenza territoriale e funzionale del DCR ex art. 16, L n. 127/1997 ed ex art. 8, comma 3, L.R. 6/6/1988, n. 28.
L'istruttoria	Accertamento di incompetenza.
La decisione	Trasmissione delle risultanze all'istante.
Gli esiti	Nulli

N.R. 789/2004	**Oggetto:** diritto all'istruzione	**Tipo di azione:** legittimità

La denuncia	Le istanti lamentano l'esclusione al concorso per l'ammissione al Corso di laurea in Fisioterapia pur risultando idonee e posizionata in collocazione utile nella lista dei concorrenti.
L'analisi del Difensore	Il DCR considera i profili di illogicità ed illegittimità delle procedure di ammissione al Corso di laurea in Fisioterapia; registra inoltre le disfunzioni segnalate dalle istanti.
L'istruttoria	Si procede all'approntamento della richiesta di chiarimenti all'Università competente in merito alle segnalazioni prodotte dalle istanti.
La decisione	Sulla scorta della nota corrisposta dall'Università competente si trasmette alle istanti la comunicazione dell'ammissione richiesta.
Gli esiti	Istanza soddisfatta.

N.R. 795/2004	**Oggetto:** diritto all'istruzione (Sottomateria: diritto allo studio)	**Tipo di azione:** Informativa Secondo criteri di legittimità

La denuncia	L'istante lamenta un presunto ritardo nell'adozione della delibera regionale relativa alla disciplina della domanda per la concessione della borsa di studio al figlio studente presso un ITIS. Ad avviso dell'istante siffatto ritardo avrebbe cagionato nocumento dovuto all'impossibilità di ricevere il richiesto sostegno economico per il diritto allo studio.
L'analisi del Difensore	Si valutano gli estremi di sussistenza dell'opportunità di una richiesta di delucidazione alla struttura competente dell'Amministrazione regionale.
L'istruttoria	Si dispone per l'ottenimento del riscontro alla richiamata struttura.
La decisione	Trasmissione all'istante del riscontro ricevuto dalla competente Direzione Regionale.
Gli esiti	Istanza soddisfatta.

N.R. 793/2004	**Oggetto:** diritto all'istruzione	**Tipo di azione:** informativa

La denuncia	L'istante chiede chiarimenti in ordine alle mansioni dell'insegnante di sostegno nel caso di mancanza di assistenza da parte dell'ULSS per specifiche patologie degli alunni seguiti in sostegno.
L'analisi del Difensore	Verifica di competenza.
L'istruttoria	- - - - -
La decisione	Dichiarazione di incompetenza funzionale della difesa civica ex art. 7, comma 6, della L. R. 6/6/1988, n. 28 e trasmissione della risultanza all'istante.
Gli esiti	Nessuno

FORMAZIONE PROFESSIONALE

(a cura di Stefano Piazza)

N.R. 357/2004	**Oggetto:** Formazione professionale	**Tipo di azione:** adozione di criteri di equità

La denuncia	L'istante produce, con esposto al DCR ex art. 7, L. R. 6 giugno 1988, n. 28, denuncia di comportamento omissivo da parte della Regione delle attività di formazione di cui alla legge 8 agosto 1991, n. 264 e successive modifiche, recante "Disciplina dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto".
L'analisi del Difensore	La questione sollevata dall'istante è ritenuta collegata alla attivazione di specifici corsi di formazione professionale che, *ictu oculi*, rientra nella sfera di discrezionalità dell'Amministrazione. Il DCR ravvisa, comunque, la possibile insorgenza di situazioni di disparità di trattamento collegate alla denunciata questione.
L'istruttoria	Si evidenzia la sussistenza di preminenti problematiche di opportunità.
La decisione	Si procede all'inoltro presso la competente struttura amministrativa regionale della richiesta di controdeduzioni in merito alla denuncia dell'istante ed, in subordine, alla eventuale attivazione degli adempimenti di competenza.
Gli esiti	Istanza soddisfatta a seguito dell'attivazione dei corsi di formazione professionale ex art. 10, L. 8 agosto 1991, n. 264.

SANITA'
E SOCIALE

(a cura di Mariella Mazzucchelli)

N.R. 53/2004	**Oggetto:** ambito socio/sanitario	**Tipo di azione:** mediazione

La denuncia	Gli istanti si rivolgono al Difensore civico regionale lamentando *in primis* il mancato riconoscimento da parte degli Enti pubblici coinvolti della condizione di totale non autosufficienza della madre, la quale pertanto necessita di ricovero in Residenza Sanitaria Assistenziale (Rsa) con conseguenti oneri a carico del servizio sanitario nazionale ed esclusione di qualsiasi responsabilità economica a carico dei figli atteso che gli stessi non fanno parte del nucleo familiare anagrafico della persona assistita.
L'analisi del Difensore	Al fine di individuare l'Ente tenuto all'assunzione degli obblighi connessi all'eventuale integrazione economica della retta di degenza, diventa necessario conoscere la residenza della degente prima del ricovero presso la casa di riposo "*****"; e ciò ai fini della legge n° 328 del 8/11/2000 intitolata legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, il cui articolo 6 comma 4 stabilisce che *"per i soggetti per i quali si renda necessario il ricovero stabile presso strutture residenziali, il Comune nel quale essi hanno la residenza prima del ricovero, previamente informato, assume gli obblighi connessi all'eventuale integrazione economica."* La legge della Regione Veneto n. 28 del 16/08/2002 dispone all'articolo 5 analogamente che *"per i soggetti, inclusi i minori, per i quali si renda necessario il ricovero stabile presso strutture residenziali, il comune nel quale essi hanno la residenza prima del ricovero, previamente informato, assume gli obblighi connessi all'eventuale integrazione economica".* In ogni caso per l'assunzione degli obblighi connessi all'eventuale integrazione economica della retta relativa al ricovero della persona assistita risulta rilevante l'articolo 438 del c.c. che afferma che *"gli alimenti possono essere chiesti solo da chi versa in stato di bisogno e non è in grado di provvedere al proprio mantenimento"*; rileva altresì articolo 2 comma 6 D. Lgs. N° 109 del 31/03/1998 *"le disposizioni del presente decreto non modificano la disciplina relativa ai soggetti tenuti alla prestazione degli alimenti ai sensi dell'art. 433 del c.c. e non possono essere interpretate nel senso dell'attribuzione agli enti erogatori della facoltà di cui all'art.438 c.1 c.c. nei confronti dei componenti il nucleo famigliare del richiedente la prestazione sociale agevolata".*

	Ne discende il carattere della personalità e incedibilità del credito alimentare. In questo senso anche la sentenza Tar Veneto 1785/1999 passata in giudicato con la quale è stato ritenuto *"illegittimo il ricorso all'istituto degli alimenti, in quanto unico legittimato attivo a richiederli è il soggetto in stato di bisogno"*.
L'istruttoria	Esame dell'istanza ricevuta; contatti con i responsabili degli enti coinvolti: servizi sociali, Comune di residenza. Al termine dell'istruttoria, il Difensore civico prende atto che le parti rimangono ferme nelle loro rispettive posizioni.
La decisione	La decisione del Difensore, alla luce dell'analisi del caso è nel senso dell'accoglimento delle tesi degli istanti. Sulla base dell'attività istruttoria svolta, attese le contrapposte determinazioni dell'Amministrazione comunale coinvolta, il Difensore si adopera per una attività di mediazione nel reciproco interesse dei soggetti coinvolti, al fine di evitare un defatigante e costoso contenzioso tra le parti. La mediazione viene accettata ed il caso risolto.
Gli esiti	Istanza soddisfatta.

N.R. 646/2004	**Oggetto:** assistenza sanitaria	**Tipo di azione:** soluzione **equitativa**

La denuncia	Le istanti si rivolgono al Difensore civico regionale segnalando una situazione di grave disagio familiare provocata da una loro prossima congiunta (figlia e sorella delle stesse istanti) affetta da malattie mentali. Lo stato psico-fisico della congiunta (soffre di sindrome depressiva reattiva e di etilismo) è tale da cagionare un pregiudizio economico, fisico e morale sia all'interessata che alle istanti stesse, posto che pone in essere atti vandalici, atti di percosse oltre ad altri comportamenti integranti gravi ipotesi di reato contro l'incolumità dei terzi. Le istanti lamentano in particolare che, nonostante le loro ripetute richieste di aiuto, non hanno beneficiato di interventi adeguati per assicurare una normale incolumità fisica e condizione di vita famigliare.
L'analisi del Difensore	Sulla base della denuncia pervenuta, il Difensore civico regionale ha ritenuto il caso di pertinenza delle strutture sanitarie e sociali. A tal fine ha posto in essere un intervento sollecitatorio, attivando le istituzioni competenti affinché le stesse ponessero in essere gli interventi più idonei per una efficace definizione del caso.
L'istruttoria	Contatti diretti oltre che con le istanti, con i responsabili delle strutture individuati come competenti per la definizione del caso.
La decisione	La decisione del Difensore civico è nel senso di provocare un'azione condivisa tra strutture competenti. Il suo intervento ha prodotto una determinazione congiunta dei responsabili delle strutture sanitarie e sociali individuate come competenti i quali, in aderenza all'azione del Difensore civico, hanno provveduto alla convocazione di una riunione congiunta finalizzata alla predisposizione di un progetto di intervento condiviso. **In quell'occasione si è giunti ad ulteriori approfondimenti del caso in esame alla presenza del Sindaco del Comune, del Direttore del distretto socio sanitario, del Direttore del dipartimento di salute mentale, del Coordinatore del dipartimento per l'indipendenza e dei responsabili delle**